

X

Furto — *Pesce Maria, Bonzi Luigia e Bonzi Sofia*, residenti a Bruno, erano chiamate a rispondere del delitto di furto previsto dall'art. 404 n. 9 del C. P. per avere, d'accordo e riunite, nei primi giorni del dicembre u. s. rubato in danno di Rapetti Giovanni tanta legna del valore complessivo di lire otto.

In esito al dibattimento il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedimento in confronto delle imputate, per avere queste, minori dei 14 anni, agito senza discernimento.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Esercizio abusivo d'ostetricia — *Garbarino Francesca*, di Ricaldone, imputata di esercizio abusivo della professione di levatrice venne condannata al minimo della pena in lire 83, avendo il Tribunale respinte le istanze della difesa perchè, considerato come reato contravvenzionale il fatto addebitato alla Garbarino, fosse applicato il regio decreto di amnistia.

Difensore: Avv. Braggio.

Udienza 25 Aprile

Lesioni ed ingiurie — *Borchio Giovanni, Bracco Giacomo e Bracco Tomaso*, residenti il primo a Spigno Monf. e gli altri due a Cairo Montenotte, erano chiamati a rispondere, oltrechè del delitto di ingiurie reciproche, di quella più grave di lesioni ai sensi dell'articolo 372 prima parte e 372 n. 1 per avere il Borchio causato con sasso alla bambina Bracco Elvira una lesione che produsse malattia di giorni 19 — e i due Bracco una lesione al Borchio che produsse sfregio permanente del viso (reati commessi a Spigno Monf. il 27 luglio u. s.)

In esito alle risultanze del procedimento il Tribunale, accogliendo la tesi peritale proposta dal dottore De Benedetti, riteneva la malattia della Bracco Elvira sanata in meno di dieci giorni, ed esclusa in favore della Bracco l'aggravante dello sfregio, di fronte alla avvenuta remissione delle parti, dichiarava per tutti non essere luogo a procedimento.

Difensori: Pel Borchio, Avv. Braggio e Buccelli — pel li Bracco, Avv. Ottolenghi e Traversa.

CORTE D' ASSISIE DI ALESSANDRIA

L'omicidio di Alice Belcolle.

La notte dal 12 al 13 Gennaio u. s. in una osteria esercita da Mignano Giuseppe in prossimità della Stazione Ferroviaria certo Zucca Antonio, in seguito ad una contesa per cagione di giuoco, cadeva colpito alla regione addominale del fianco sinistro da un colpo di moschetto tiratogli dal Mignano predetto.

Due testi, certi Viotti e Foglino, narravano il fatto in modo molto strano e inverosimile. Solo perchè lo Zucca si rifiutava di continuare la partita, l'oste Mignano, irritato, avrebbe esclamato: « vado a prendere il fucile e ti vuoto » correndo nel piano superiore, armandosi e facendo fuoco sullo Zucca che in quel momento si affacciava al fondo della scala.

Mignano, sorretto in parte dalle dichiarazioni di certo Panero, suo gior-

naliero, asseriva invece che mentre aveva sparato, lo Zucca, uomo litigioso, stava per salire la scala armato di uno sgabello che alzava in tono minaccioso.

Rinviato al giudizio delle Assisie, Martedì 26 corrente si svolse il relativo dibattimento, non scevro di aspre contese fra le varie parti.

Dodici furono i quesiti sottoposti ai giurati, i quali a tarda ora della sera pronunciavano il loro verdetto col quale escludevano l'intenzione di uccidere, ammettevano in favore dell'imputato l'eccesso di difesa e la semi-infermità di mente a cagione di ubbriachezza, accordando anche le attenuanti generiche.

La Corte applicava al Mignano la pena della detenzione per tre anni e nove mesi, computato per legge il carcere preventivamente sofferto.

Difensori del Mignano erano gli Avvocati Braggio, Fortunato e Persi.

Cronaca

Banchetto d'Addio — Ieri, alle ore 19, una cinquantina di commensali si riunivano all'albergo della Vittoria per un pranzo d'addio al Cav. Avv. Merelli, destinato, com'è noto, a dirigere la R Procura del Tribunale di Alessandria.

Erano presenti il Sotto-Prefetto Cav. Eula, il pro-Sindaco Cav. Dottor Ottolenghi, tutti i Magistrati e gli Avvocati locali, non pochi Pretori del Circondario e numerosi amici del festeggiato: tutti concordi nel lamentare la perdita di così eletto Magistrato e di un così perfetto gentiluomo.

Il pranzo, ottimamente servito, si protrasse fino a tarda ora della sera. Erano vietati, severamente vietati, i discorsi. Ma il primo a violare la legge fu lo stesso Procuratore Regio che disse affettuose parole di ringraziamenti agli intervenuti. E dopo di lui il Cav. Eula, l'Avv. Mascherini ed altri, esprimendo l'universale rammarico per la sua partenza e facendo i più caldi augurii pel suo avvenire.

E noi ancora una volta dalle colonne del nostro modesto giornale al degno Cav. Merelli inviamo i più cordiali e deferenti saluti.

Una serata musicale — Domenica scorsa ebbe luogo al Circolo « La Concordia » un trattenimento famigliare con invidiabile intervento di distinti artisti e di elegantissime signore.

Il maestro Tullo Battioni aveva organizzato una *soirée* artistica, degna delle migliori sale, il programma scelto dimostrava il fine suo gusto musicale, e l'esecuzione coronava splendidamente le speranze del Maestro.

La Direzione del Circolo fece di tutto per nulla trascurare, ed i ringraziamenti giunti al Sig. Presidente dispensano il cronista dal dire gli elogi dovuti alla nuova amministrazione.

Il Sig. Montecucchi Luigi reduce dai trionfi di Pola, dinanzi ai suoi concittadini ha affermato sempre più il suo buon nome acquistato in arte da valente tenore, e con viva gioia il cronista leggeva sul volto di tutti l'im-

pressione piacevole e gradita dei progressi avuti nella finezza del dire e nella modulazione del canto.

A lui fecero degna corona i minuscoli artisti della scuola Battioni, ma per quanto minuscoli, non meno grandi di molti altri che sfruttano facilmente gli applausi di sala, con concessioni generose o non cercate.

Splendidamente la signorina Cornaglia Giuseppina che accompagnava al pianoforte il buon Ugo Battioni ed il Giuso Carlo con riuscita ammirabile, diligentissimi ed inappuntabili esecutori con gli altri allievi Ghione Francesco, Ferrario Giovanni, Cornaglia Francesco e Badarello Carlo, che potranno sicuramente ottenere molto dall'arte, se la bacchetta magica del maestro Battioni, potrà per qualche tempo perfezionarli, circondandoli di quella attenzione paterna di cui gli allievi sono orgogliosi.

Sappiamo che a giorni un altro grande concerto, col concorso di distinti artisti di canto si appresta alla Concordia, saremo lieti di darne l'annuncio ringraziando fin d'ora chi è l'anima del Circolo, l'Avv. Giardini. G. G.

Salone Società Operaia

Era facile prevederlo che per la serata di venerdì la sala avrebbe rintronato di applausi unanimi e sinceri all'indirizzo della signorina Rotilde Venturini, che in *Dora* è stata superiore ad ogni elogio. E all'applauso del pubblico aggiunge ancora il suo il modesto cronista della *Bollente*. E in *Santarellina* la signorina Venturini, oltrechè ottima artista drammatica, si è mostrata anche una felice dilettante di canto, ciò che non guasta punto nel sempre brioso lavoro.

Nella *Morte Civile*, il cav. *Piemontese* ha fatto sfoggio di tutti i suoi meriti, dandone una interpretazione perfetta. E non gli son mancati gli applausi di un pubblico numeroso là convenuto non ostante lo stato, sempre più deplorabile delle strade.

Martedì la compagnia ha rappresentato uno dei migliori lavori moderni: *La Civetta* di Giannino Antona Traversi.

La tela.... sarà meglio non sciuparla, perchè il lavoro è molto fine così che mal potrebbe il cronista darne anche solo una pallida idea. Qualcuno vorrebbe che la chiusa sia un po' precipitata, ma l'argomento è troppo vasto e molte cose si possono comprendere senza scriverle tutte. Speriamo in una replica perchè il lavoro lo merita. Ottimamente anche in questo lavoro, come sempre, la Venturini e il cav. *Piemontese*. Anche il sig. C. Olivieri fa del suo meglio e con un po' di studio farà meglio assai perchè sovente è costretto a cercar troppo... la parola.

Per questa sera è annunciata la serata del direttore cav. *Piemontese* con la *Bisbetica domata*. Sarà sicuramente una *seratona*. Ne scriveremo nel numero prossimo.

La famiglia Guasco addolorata per la irreparabile perdita della sua amatissima

TERESA BELLATI Vedova GUASCO

ringrazia tutti coloro che vollero darle

un ultimo tributo di stima ed affetto accompagnandone la salma all'ultima dimora e chiede venia a quelli cui per dimenticanza o svio non fosse pervenuto il triste annunzio.

La famiglia Orsi Pasquale ringrazia tutti quanti vollero dare un ultimo tributo di stima all'amatissima

BIANCHINA

accompagnandone la salma al Campo santo.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

AVVISO

Benchè per ben 3 anni a causa dell'incostante invernale temperatura, pur non risparmiando né spese né fatiche non abbiasi potuto fare ghiaccio, il sottoscritto previene il pubblico essersene a tempo debito provvisto dal Moncenisio, effettuandone la vendita all'ingrosso ed al minuto a partire dal 1° prossimo mese di Maggio.

Impossibilitato ad assumere qualsiasi garanzia per tutta la stagione estiva, tiene a dichiarare che fino al definitivo suo consumo, come per il passato lo somministrerà *gratis* agli ammalati poveri della città.

Borreani Giuseppe Caffè Operai.

Letto di Ferro

con pagliericcio a rete metallica, quasi nuovo vendesi per sole L. 30. Rivolgersi alla Tip. A. Tirelli.

IL FLUIDO DELLA VITA.

Il fluido della vita è il sangue. Questo prezioso fluido circola costantemente in tutte le parti del corpo e da esso dipendono tutte le funzioni vitali. Fin tanto che il sangue si mantiene ricco, sano e scorrevole porta alimento e vivifica ogni parte del sistema, sradica e previene le malattie.

Non è possibile apprezzare a sufficienza il valore di questo fluido e la mira di ognuno dovrebbe essere di conservarlo in condizioni fisiologiche. Tutte le estenuazioni e tutte le affezioni del corpo umano hanno origine dal sangue malsano, ed è precisamente per il motivo della sua meravigliosa potenza di rendere il sangue ricco e sano che i medici prescrivono la Emulsione Scott per tutte le malattie, dalla gracilità infantile sino alle fasi più avanzate della consumazione.

Un distinto medico di Venezia scrive:

24 Novembre 1895.
Ho prescritto nella mia pratica privata e nella mia clinica la Emulsione Scott, e dichiaro per la verità che in tutte quelle forme morbose ove si richiedeva una cura tonico-ricostituente l'Emulsione ha sempre arrecato dei grandi vantaggi. Così nel linfatismo, nella scrofola, nel rachitismo, come nella convalescenza dopo morbi acuti infettivi e negli individui deboli dopo le laparotomie.

È inutile dire che, stante la buona preparazione del farmaco, questo viene bene tollerato dagli stomaci più deboli ed in generale refrattari a qualunque altra preparazione a base di olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO MAGNO

Medico-Chirurgo
Direttore di Clinica privata ginecologica
Calle degli Avvocati, 3003 - Venezia

E 2

La diffusione sempre maggiore dell'Emulsione Scott è dovuta al suo positivo merito riconosciuto e proclamato dai medici e perciò è usata generalmente per la cura di tutte le affezioni debilitanti tanto negli adulti che nei bambini. I benefici effetti dell'Emulsione Scott sono di gran lunga superiori e più pronti di quelli prodotti da qualsiasi altro rimedio, ed i medici universalmente dichiarano « di preferirla a qualunque altra preparazione congenere ».

Le proprietà terapeutiche attribuite all'Emulsione Scott sono basate sopra una lunga serie di esperienze e concordano con le attestazioni dei medici alle quali ci riferiamo. Anche quando tutti gli altri rimedi hanno dato risultato negativo, l'Emulsione Scott agirà favorevolmente sul fisico e con insperati benefici.

Non accettate imitazioni o preparati sedicenti analoghi. Tutte le bottiglie originali di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) riprodotta sopra apposita etichetta.